



RELAZIONE SULLA GESTIONE Anno 2018

Carissimi Soci,

l'anno 2018 è stato caratterizzato da una sostanziale continuità nei servizi che la Cooperativa offre, nel costante sforzo di una innovazione nelle modalità di lavoro e nelle relazioni esterne.

La Cooperativa non ha avviato nuovi servizi di grandi dimensioni, ma ha realizzato la gran parte dei lavori che permetteranno l'avvio, nel 2019, del progetto che prevede l'unificazione e la riorganizzazione dei servizi residenziali e diurni dell'area salute mentale, e che si realizzerà in un immobile situato in Ponteranica, in località Maresana.

L'altro progetto di importanti dimensioni, che si avvierà in Scanzorosciate, ha visto la continuità del lavoro nella fase di progettazione e di formazione, nel mantenimento delle partnership e nella costruzione dell'operazione finanziaria, il tutto finalizzato a dare solidità al progetto.

Questi percorsi si realizzano nella ricerca e nel rispetto di quanto indicato dal nostro Statuto, che all'articolo 4 riporta: ***“La Cooperativa sociale non ha finalità speculativa ed ha come scopo primario quello di perseguire.... l'obiettivo dell'accoglienza verso persone in situazione di disagio ed emarginazione, della loro risocializzazione e del raggiungimento della loro autonomia personale, nonché della prevenzione del disagio stesso....”***.

La realizzazione di questi obiettivi ispira le nostre attività e nello stesso tempo condiziona gli sforzi legati al raggiungimento dell'equilibrio economico di alcuni servizi, che devono sempre rispondere, primariamente, alle esigenze educative e terapeutiche delle persone accolte e delle loro famiglie di appartenenza.

Il conseguimento di un positivo utile di gestione è il segno tangibile dell'impegno di ogni persona che a titolo lavorativo o volontario collabora al raggiungimento degli scopi sociali della Cooperativa e ci dà la possibilità di guardare al futuro con prospettive di continuità di quanto realizziamo oltre ad essere un tassello importante per gli investimenti in nuovi importanti progetti, pur senza sottovalutare le fragilità finanziarie che ci hanno attraversato in questi anni.

Il contesto

Il contesto economico e sociale che viviamo continua ad esprimere una situazione di precarietà sia politica sia di risorse che non può non avere ripercussioni sull'andamento della Cooperativa. Anche se la contrazione delle risorse pubbliche dedicate alla spesa sociale si è sostanzialmente arrestata, l'aumento, l'urgenza e la diversificazione dei bisogni pongono spesso i servizi in difficoltà a mantenere un assetto stabile.

Nello stesso tempo, il confronto con un “mercato” di prestazioni sociali che vede la ridotta capacità delle famiglie di affrontare con mezzi propri servizi a pagamento, anche se spesso essenziali, non favorisce il consolidamento delle nostre attività che si rivolgono a cittadini che sono in stato di bisogno ma non usufruiscono di un supporto pubblico.

Va tuttavia considerato l'importante elemento della stabilità dei servizi alla persona in difficoltà (nel disagio psichico, tra i minori, nella neuropsichiatria dell'adolescenza...) che esprime il riconoscimento che gli stessi servizi hanno nel territorio.

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985 Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



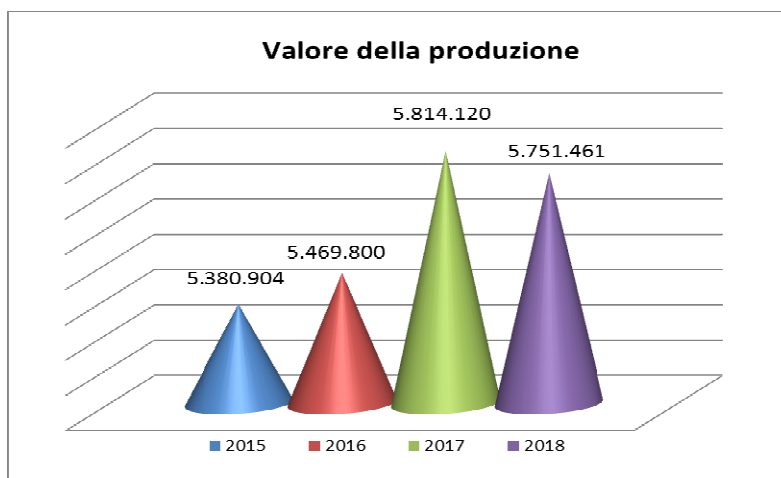
Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro

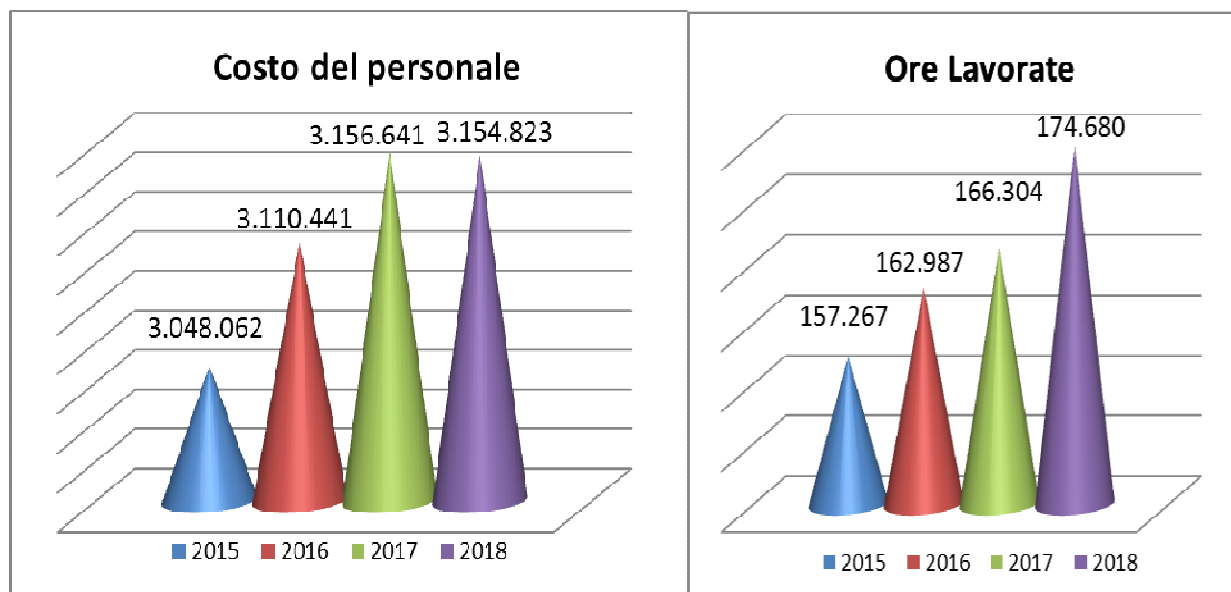
Per il futuro diventa sempre più importante realizzare progettualità che vedano il concreto concorso delle risorse che agiscono sul territorio, laddove possibile in partnership con altri soggetti che condividano lo sforzo economico e contribuiscano a trovare le strade per uno sviluppo più certo e condiviso.

Lo sviluppo della Cooperativa nel 2018

Nel 2018 la Cooperativa ha mantenuto l'intero impianto dei propri servizi per l'attività socio assistenziale, educativa e sanitaria (parte A), mentre l'attività di inserimento lavorativo è rimasta marginale (parte B). Il valore della produzione diminuisce del 1,00% rispetto al 2017.

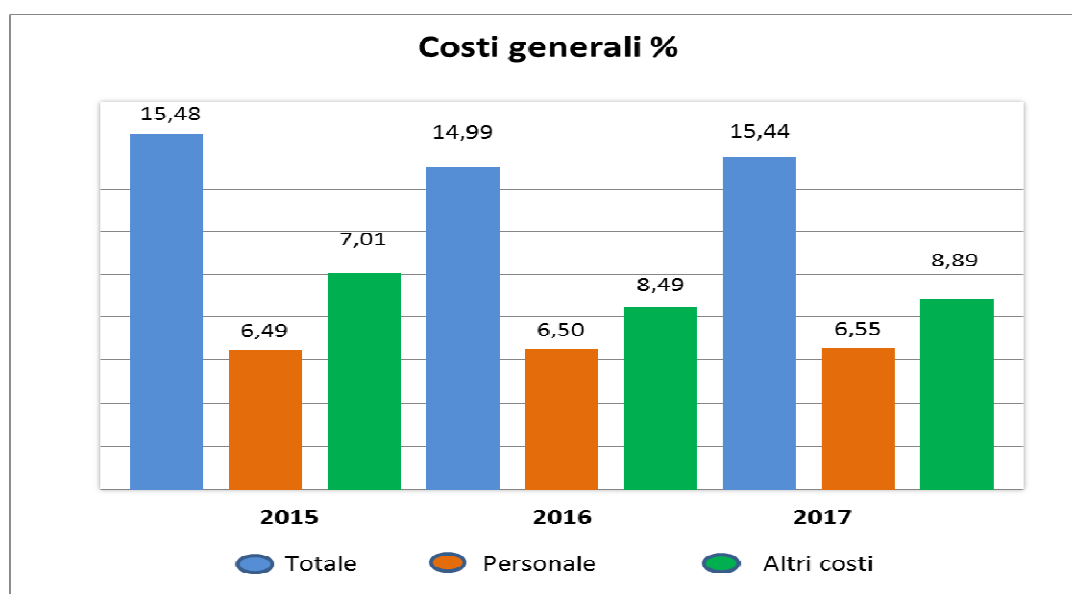


I costi del personale è rimasto pressoché stabile, l'organico al 31/12/2018 registrava però un aumento di 5 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno, crediamo che questo possa essere un buon segnale che indica lo sforzo costante per garantire la continuità dei rapporti di lavoro.



I costi generali della Cooperativa aumentano leggermente, incidono le spese per la climatizzazione della sede e delle spese legali straordinarie.

Questo il dettaglio: costi per risorse umane euro 378 mila (erano 371 mila nel 2017); altri costi euro 512 mila (erano 485 mila nel 2017)



Al 31/12/2018 i lavoratori dipendenti erano 150 (più 5 unità), dei quali 55 sono soci; ad essi si aggiungono anche 11 professionisti soci. In totale i soci a fine anno erano 96 con incremento di 7 unità (9 nuovi ingressi e 2 recessi). Con questo pensiamo di aver adempiuto a quanto è riportato nello statuto: **“La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali tramite l’esercizio in forma associata dell’impresa”.**

Nello sviluppo della Cooperativa incide anche la continuità delle attività previste dalla legge 381/91 lettera B, e cioè di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa mantiene la volontà e l’orientamento concreto all’effettuazione di tali attività, nello spirito della modificazione statutaria del 2013, nella consapevolezza che tale finalizzazione comporta costi economici importanti per il raggiungimento dell’equilibrio delle attività legate all’occupazione e al lavoro.

Va poi sottolineato, rispetto all’andamento della Cooperativa nel 2018, l’evidente sforzo di compartecipazione che molti operatori, a diversi livelli di ruolo e di professionalità, hanno espresso sotto vari profili, favorendo il contenimento dei costi di gestione e aumentando la funzionalità dei servizi nei quali sono impegnati.

Deve essere sostenuto parallelamente lo sforzo di tutti perché questa compartecipazione si traduca sempre di più in un sentimento di appartenenza alla Cooperativa nel suo complesso, anche questo realizzato in piena sintonia con quanto riportato nello statuto: **“La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, anche grazie all’apporto dei soci lavoratori, l’autogestione responsabile dell’impresa”.**



La Cooperativa è stata infine regolarmente ispezionata da Confcooperative non rilevando alcuna anomalia e ricevendo l'attestazione con esito positivo.

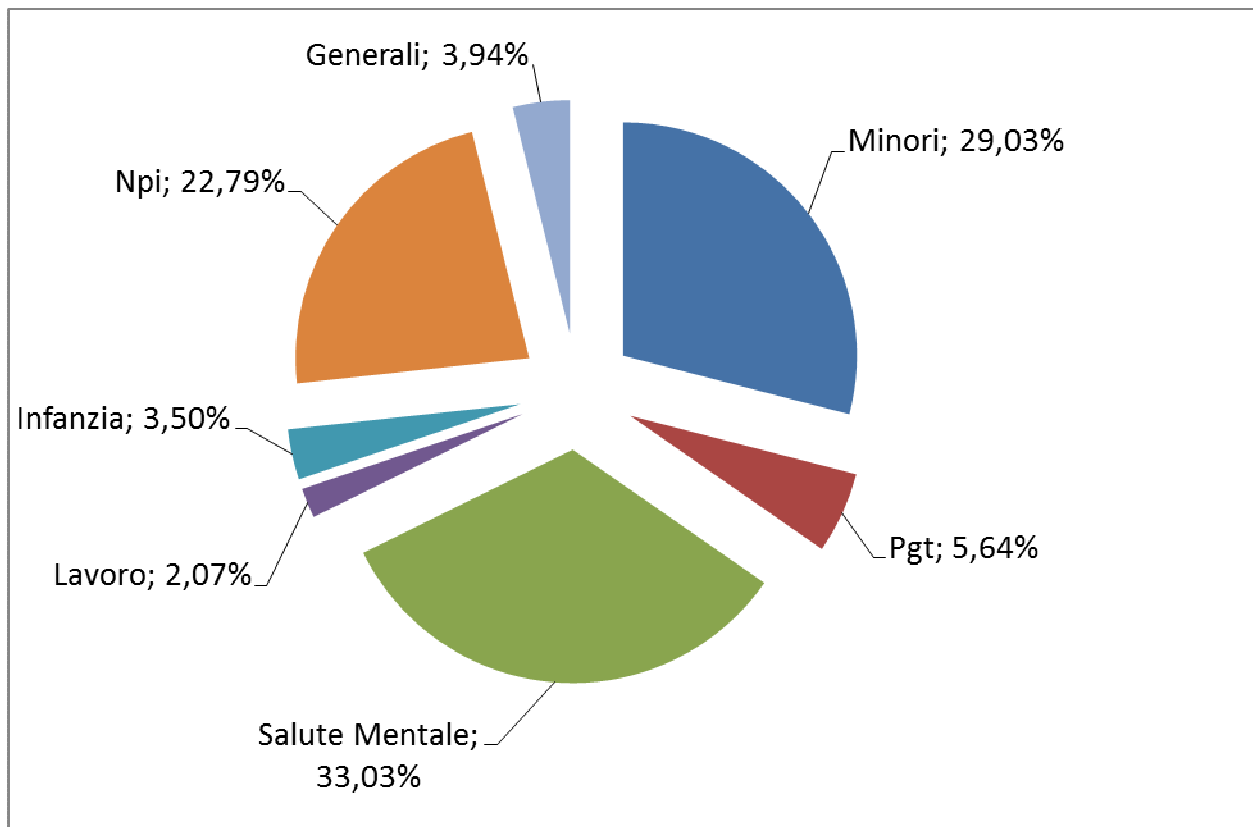
L'andamento dei servizi

Rinviando alla parte successiva l'analisi delle diverse aree e dei diversi servizi, evidenziamo alcune note di carattere generale.

Come si è già notato, sono stati mantenuti e laddove possibile incrementati i servizi delle aree che costituiscono la parte operativa della Cooperativa:

- L'area Lavoro ha continuato la ricerca e lo sviluppo di nuove attività del laboratorio di falegnameria "Il Colibrì" che ha mantenuto e consolidato la sua natura di contesto nel quale attuare inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, in particolare collaborazione con il contesto che lo ospita, il centro diurno psichiatrico propedeutico al lavoro "Cordata";
- L'area Minori e Famiglie ha mantenuto i propri servizi storici intensificando la parte innovativa degli stessi e le collaborazioni con altre Cooperative e con altre aree della nostra Cooperativa, sia nelle coprogettazioni dei servizi di tutela minori sia nella consolidata presenza nelle Valli bergamasche e non solamente nella città;
- L'area Neuropsichiatria, nella quale si sono manifestate il raggiungimento della stabilità e il riconoscimento da parte dei servizi inviati del centro diurno neuropsichiatrico per preadolescenti e adolescenti "Kaleido", alcune difficoltà nel mantenimento del pieno utilizzo della comunità per adolescenti "Piccola Stella", anche per le esigenze dell'utenza in continuo mutamento, sta avviando nuovi servizi che si attuano nel territorio ed a domicilio degli utenti, continuando inoltre nell'investimento per rendere sostenibile la proposta del centro clinico "Geode";
- L'area Politiche Giovanili e del Territorio, che ha proseguito il fondamentale rapporto di scambio e lettura dei bisogni nei territori in cui sono avviati i servizi, proseguendo anche importanti diversificazioni nell'assetto dei servizi stessi, attraverso le nuove impostazioni dei servizi rivolti ai giovani, il consolidamento della promozione degli spazi di coworking, l'avvio di piccole ma significative progettualità rivolte ad anziani;
- L'area Salute Mentale, che ha mantenuto e consolidato i propri servizi, anche con una ripresa delle richieste di accoglienza al di fuori dei rapporti contrattuali in essere nel servizio di residenzialità, avviando nuove progettualità in diversi Ambiti del territorio bergamasco, sostenendo i progetti innovativi e soprattutto avviando le premesse per la nuova progettualità alla Maresana di Ponteranica che nel 2019 vedrà l'integrazione dei servizi dell'area e la costituzione di una équipe unica per la loro gestione.

Riparto del fatturato



Attività di ricerca e innovazione

Ai sensi dell'articolo 2428 del c.c. comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: nell'anno 2018 sono state sostenute spese per lo "Studio e implementazione di nuove tecniche di gestione dei processi e dei servizi" relative alla ricerca e sviluppo per favorire la crescita ed la competitività della Cooperativa, in particolare nei progetti denominati: CRM: per sostenere il processo di identificazione e cura degli share-holders; Minori: per la revisione dei servizi e l'implementazione all'interno di essi di buone prassi intercettate dalla ricerca o da essa stimulate; Npi: nuovi modelli di cura dei servizi rivolti ad adolescenti con grave disagio psicopatologico; Ricerca e Selezione: migliorare la qualità del processo di ricerca e selezione e studiare la corrispondenza tra le valutazioni formulate in sede di selezione dei candidati e quella espresse a distanza di 6 mesi e 12 mesi dall'inizio dell'attività lavorativa nel servizio.

I costi sostenuti ammontano complessivamente a euro 41.478,72 le cui spese sono così state sostenute:

Tipologia di spesa	Importo in euro
Costi per personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo	€ 14.454,10
Consulenze	€ 6.641,68
Spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati o altre imprese	€ 20.382,94
Spese relative a competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale	€ 0,00
TOTALE	€ 41.478,72

Verso le sfide future

E' nostra convinzione che il vero patrimonio della Cooperativa non sia costituito dalle sue proprietà, ma dalla qualità espressa nei suoi servizi, dai suoi progetti, dai suoi sogni e dalle risorse, umane e professionali, di tutti coloro che lavorano per l'Aeper.

Ci attendono nuove opportunità di evoluzione, nelle quali misurarci con l'attenzione a coniugare la qualità dei servizi e la sostenibilità organizzativa ed economica:

- La costruzione di nuovi progetti di grandi dimensioni (in termini di risorse umane ed economiche impiegate), in particolare quello dell'area salute mentale in Maresana e quello di territorio in Scanzorosciate, che devono essere integrati e plasmati nella comunità locale cui apparterranno, salvaguardando gli obiettivi etici e sociali, le relazioni interne ed esterne e l'equilibrio finanziario
- La concezione dei servizi come parte di una comunità locale con la quale possono diventare progetti condivisi, costruendo reti sociali cui appartenere e dare un nostro contributo, affrontando i più urgenti bisogni del territorio e dotandoci di una organizzazione interna che possa agevolare questa impostazione
- La collaborazione più ampia con soggetti territoriali e appartenenti alle reti consortili insieme alle quali operiamo
- Il mantenimento di un livello di comunicazione interna ed esterna che oltre alla necessaria informazione possa garantire la ricerca e la cura di un livello culturale da riscoprire e nel quale trovare nuove energie e motivazioni.

Tutti questi processi sono in atto e devono ispirare la nostra azione attuale e futura, con un crescente sentimento di compartecipazione ai risultati ma anche alle modalità attraverso le quali essi si determinano. Va pertanto espresso il ringraziamento a tutti per l'impegno che, in ogni servizio e attività della Cooperativa, viene quotidianamente profuso per migliorare e per mantenere il vero patrimonio dell'Aeper.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. comma 2 numero 3 e 4 si forniscono le seguenti informazioni:

- la Cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;



- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti, sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

Le partecipazioni della Cooperativa sono così composte:

- € 2.850,00 partecipazione al Consorzio Solco Priula Soc. Coop. Sociale, con sede in San Pellegrino Terme (Bg) in via De Medici 13; (svalutata di euro 11.400,00)
- € 5.353,28 partecipazione alla Banca Popolare Etica S.C. per azioni, con sede in Padova Piazzetta Forzatè 2;
- € 54.500,48 partecipazione al Consorzio Solco Città Aperta Soc. Coop. Sociale, con sede in Bergamo in Via San Bernardino, 59;
- € 10.000,00 partecipazione alla CGM Finance Soc. Coop. Sociale, con sede in Brescia in Via Rose di Sotto, 53;
- € 5,16 quale quota di partecipazione al CONAI;
- € 11.000,00 partecipazione alla Fondazione Don Primo Bonassi, con sede in Torre de Roveri (Bg), Via Papa Giovanni XXIII, 45;
- € 1.124,88 partecipazione alla Cassa Rurale di Treviglio, con sede in Treviglio (Bg), Via C. Carcano, 6;
- € 30.000,00 partecipazione alla società Birrificio Otus Srl, con sede in Seriate (Bg), Via Rumi, 7;
- € 2.000,00 partecipazione alla Cooperfidi Italia Soc. Cooperativa, con sede in Milano in Fabio Filzi, 17;

Le Aree della Cooperativa

Area Politiche Giovanili e del Territorio – Settore Infanzia – Sperimentazione Anziani

La maggior parte delle attività raggruppate in quest'area non vengono gestite in immobili di proprietà della Cooperativa ma in spazi normalmente messi a disposizione dall'Ente locale richiedente il progetto o, come ad esempio per gli interventi di tipo formativo e di territorio, direttamente presso le scuole, gli oratori e le agenzie educative. Tale particolarità si giustifica con la natura dei servizi, che è, appunto, di forte radicamento e connessione territoriale e con le comunità locali.

Tuttavia, la cooperativa ha usufruito anche per quest'anno (l'ultimo) di un appartamento in comodato d'uso, per la gestione di progetti di custodia sociale giovani, ad Alzano Lombardo.

I progetti in atto sono:

- un progetto di intervento in città in collaborazione con il Consorzio Solco Città Aperta, che consente la gestione di Spazi per preadolescenti, adolescenti e giovani dei quartieri di Boccaleone e Celadina a Bergamo, la gestione del Centro Socio Culturale nel quartiere di Monterosso ed il supporto educativo alla realizzazione del Mus.li ("il museo nel liceo") con l'impegno di una figura della Cooperativa Aeper al fianco di studenti ed insegnanti del Liceo Sarpi di Bergamo;
- la gestione del Progetto Giovani di Scanzorosciate e di diverse iniziative sul territorio;
- la gestione di altri progetti giovani quali quello di Torre de' Roveri, di Alzano Lombardo, di Villa d'Almè di Sedrina e di Ciserano;
- la presenza allo spazio non solo compiti nel quartiere cittadino di Loreto;
- la gestione dei progetti con le parrocchie del Villaggio degli Sposi (città di Bergamo) e di

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985 Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

Mapello/Valtrighe/Ambivere che prevedono l'inserimento di una figura educativa e di coordinamento a supporto delle attività rivolte a bambini, preadolescenti e adolescenti;

- la presenza di una figura educativa incaricata come operatore di quartiere sulla città di Bergamo, in collaborazione con il consorzio Città Aperta e con il comune;
- l'implementazione della rete di spazi di coworking solidale in collaborazione con altri soggetti promotori, finalizzati ad offrire opportunità di sviluppo delle proprie carriere professionali a giovani interessati e coinvolti in ambiente di lavoro condiviso e generativo. In particolare, si sono sviluppati gli spazi di coworking di Ponteranica e del parco scientifico del Kilometro Rosso a Bergamo;
- la gestione di progetti di accudimento di minori ad Alzano Lombardo, in Valle Imagna e a Bergamo, nell'ottica della conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro per le famiglie. I progetti sono stati finanziati dall'Avviso Pubblico di Regione Lombardia ai sensi dell'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020;
- il lavoro nell'informalità con gli adolescenti del comune di Curno, con la presenza di due educatori nei luoghi di ritrovo dei giovani (parchi, strada, parcheggi, ...) e la realizzazione di una ricerca-azione sugli stili di vita dei giovani che frequentano l'UCI Cinema di Curno, in collaborazione con il Consorzio Solco Città Aperta e con l'Ambito Territoriale di Dalmine, finalizzata a raccogliere informazioni utili ad orientare azioni aggregative specifiche per i giovani stessi.

Continua l'impegno della cooperativa nella gestione di progetti di prevenzione specifica e di contrasto ai policonsumi. Le principali attività in questo senso sono: la gestione di interventi di infopoint e chillout nei locali notturni del divertimento, con la presenza di educatori, anche grazie al progetto "Goodnight" finanziato da Regione Lombardia ai sensi dell'Avviso Pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità e che presentano situazioni di abuso di sostanze (Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020), e, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, sono stati realizzati interventi formativi sui temi del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) con docenti degli Istituti Comprensivi e Superiori della Provincia di Bergamo, nonché accompagnamenti e supporti formativi nella preparazione degli studenti ad azioni di peer education.

Nell'ambito dei progetti di portierato e custodia sociale, è proseguito il progetto "Di casa in casa" nel comune di Bonate Sotto, in collaborazione con la parrocchia e le Acli, che prevede il coinvolgimento di due giovani volontarie e di una figura educativa di supporto e coordinamento e si è avviato il progetto nel comune di Curno che prevede l'ingaggio di due figure educative come portiere sociali in un contesto abitativo di proprietà comunale. Nel corso dell'anno, grazie alla partnership con le Acli provinciali, sono stati vinti due bandi che hanno sostenuto l'ampliamento del progetto "Di casa in casa" anche nei territori di Mapello, di Bergamo e di Zanica.

Anche per quanto riguarda le attività progettuali connesse al Programma Erasmus+, il 2018 ha visto l'accREDITAMENTO della Cooperativa Aeper per accogliere giovani in Servizio Volontario Europeo, per periodi di un anno o sei mesi, nonché la realizzazione di tre Scambi Giovanili organizzati con i partner europei, sia in Italia che all'estero.

Settore Infanzia

All'Area Politiche Giovanili e del Territorio fa riferimento anche un settore di interventi rivolti all'infanzia, che oltre alla gestione, insieme ad altra cooperativa, di un asilo nido e di una materna di titolarità e di proprietà del Consorzio Solco Città Aperta individuato come "Virgo Lauretana" ci vede anche impegnati sempre con il Consorzio nella gestione di una delle due ludoteche cittadine.

Inoltre, del settore infanzia fanno anche parte i progetti di spazi gioco attivi in Valle Imagna (Berbenno, Villa d'Almè, Sant'Omobono Terme) per famiglie con bambini da 0 a 3 anni che prevedono attività educative per



i bimbi e per favorire la relazione tra mamme e bambini e tra mamme e mamme, ed il progetto di scambiogiochi denominato Rifiamo e situato a Villa d'Almè, presso gli spazi del Consorzio La Cascina, gestito in collaborazione con i volontari del territorio. Nel corso del 2017, è stata presa in gestione, tramite partecipazione a bando, la Scuola dell'Infanzia di Berbenno, per la parte didattica pomeridiana, per la mensa ed i servizi di pulizia, nonché per la parte di prescuola., gestione che si è conclusa nel giugno 2018.

Per quanto riguarda i percorsi formativi promossi e gestiti all'interno dell'Area Politiche Giovanili e del Territorio, anche nell'anno 2018, sono proseguiti i tradizionali corsi tenuti nelle scuole, negli oratori, con i genitori e con gli adulti su tematiche pedagogico-educative.

Sperimentazione anziani

Nell'anno 2018 sono proseguite le progettualità legate alla tematica degli anziani, come assunzione di una direzione strategica che hanno portato alla realizzazione di un intervento nel quartiere di Loreto (città di Bergamo), nonché l'accreditamento per l'erogazione del SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) presso la Società Servizi Valle Seriana e la gestione di tre caffè sociali aggregativi per persone anziane a Villa di Serio, a Curno e a Bonate Sotto.

Area Salute Mentale

L'azione nell'area salute mentale per adulti si basa su alcuni servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa sulla base dell'accreditamento rilasciato dalla Regione Lombardia e del relativo contratto siglato dall'A.T.S. di Bergamo e da altri servizi di iniziativa propria i cui finanziamenti dipendono da progetti rinnovati annualmente o vengono erogati da soggetti privati non profit.

I servizi accreditati e a contratto dell'area sono:

- il Servizio Diurno "Cordata" svolto nell'immobile in affitto di Torre de' Roveri, Via Casale n. 31, che continua la sua attività propedeutica al lavoro per gli utenti accolti. Il progetto ha saturato e superata la presenza dei posti accreditati a contratto oltre che sui posti nati dalla convenzione con l'ASST Papa Giovanni XXIII. Il consolidamento delle attività produttive necessita riflessione che accompagni i risultati ottenuti diversi dalle aspettative espresse anche nel bilancio preventivo;
- la Comunità Protetta ad alta Assistenza "Villa Fiorita" sita in Val Brembilla, in immobile di proprietà della Cooperativa in Via Cariboni, 14. La ricettività complessiva della struttura è a 16 posti letto, 13 a contratto e 3 che prevedono l'accoglienza di pazienti extra flusso contrattuale. Il 2018 ha visto il ritorno alla quasi piena copertura dell'occupabilità dei posti disponibili, compresi quelli extra flusso;
- gli operatori della comunità "Villa Fiorita" sono inoltre coinvolti nella gestione del progetto di Residenzialità Leggera di conduzione di due appartamenti per pazienti psichiatrici semiautonomi. Il servizio utilizza un appartamento a Somendenna (frazione di Zogno), di proprietà della cooperativa, in Via Bregni,6. Il servizio di residenzialità leggera viene inoltre svolto anche in altri appartamenti della provincia di Bergamo, presso il domicilio privato degli stessi pazienti e in collaborazione con altre Cooperative Sociali, in spazi che sono nella disponibilità del paziente stesso o di proprietà di un ente pubblico.

Continua il progetto "affidi di pazienti psichiatrici", progetto particolarmente innovativo, grazie al finanziamento di privati ed al contributo della Regione Lombardia, che si propone di assicurare

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985 Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8





un'accoglienza familiare a pazienti stabili che hanno necessità di ricostruire legami affettivi e familiari per intraprendere poi percorsi di maggiore autonomia personale.

La Cooperativa gestisce inoltre il progetto innovativo denominato "Paziente grave e comunità sociale" su incarico dall'ASST Bergamo Ovest, sulla base della nuova gara d'appalto verificatasi in corso d'anno, che ha sancito l'assegnazione del servizio educativo del progetto alla nostra Cooperativa.

Continuate le collaborazioni con la cooperativa Il Pugno Aperto per la gestione dei progetti territoriali sugli ambiti di Bergamo e Dalmine.

Attivati ulteriori progetti territoriali negli Ambiti del territorio dell'Isola Bergamasca e della Valle Imagna – Villa d'Almè.

All'area possiamo aggregare anche la comunità di risocializzazione e reinserimento (CAR) che viene svolta presso l'immobile di proprietà della cooperativa a Costa Serina in Via Pèta.

Il 2018 si è caratterizzato per gli importanti lavori di ristrutturazione dell'immobile in Maresana che ospiterà a partire dal mese di giugno 2019 i servizi dell'area.

Area di Neuropsichiatria Infantile

L'area di neuropsichiatria si sta sempre più strutturando come una rete di servizi rivolti ad adolescenti con patologie limite dell'età evolutiva, intrecciandosi con l'evoluzione delle modalità di espressione dei bisogni adolescenziali e l'evoluzione dei servizi interni alla cooperativa e dei contesti sanitari di pertinenza.

Va evidenziato come il 2018 sia stato caratterizzato da una sempre maggiore interazione e integrazione con il servizio di neuropsichiatria della città e provincia di Bergamo.

E' rilevabile nel corso dell'anno una sostanziale stabilità dell'accoglienza da parte della Comunità Piccola Stella di adolescenti nonostante la complessità delle situazioni presenti, anche se va evidenziato che si è ancora al di sotto della potenzialità di accoglienza della struttura. Continua ad essere molto elevato il numero di richieste di inserimento in comunità facendo ipotizzare che, con alcune correzioni organizzative, possa essere possibile nel prossimo anno, l'aumento della percentuale di saturazione dei posti letto accreditati.

Sta continuando la sperimentazione della Regione Lombardia relativa le diverse fasce di intensità di cura che ci vede ancora coinvolti.

L'attività è svolta presso un immobile sito a Medolago in via Torre, in comodato d'uso gratuito con un privato.

Il centro diurno terapeutico Kaleido è diventato un riferimento importante per adolescenti della città e provincia, saturando tutti i posti accreditati per tutti i giorni di apertura. In continua evoluzione la proposta terapeutica del centro grazie anche alla collaborazione stabile con l'Istituto Minotauro di Milano.

Interessante è lo sviluppo di una rete di interventi di terapia domiciliare per offrire agli adolescenti in ritiro sociale e alle loro famiglie opportunità terapeutiche individuali finalizzate all'avvio di un percorso di cura presso il centro.

L'attività è svolta in un immobile sito a Bergamo, via C. Correnti 45 di proprietà della Cooperativa.

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985 Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Il Centro Clinico Geode continua nel suo percorso verso la sostenibilità economica anche se fatica a raggiungere il punto di equilibrio.

L'attività del centro si svolge presso un immobile in comodato d'uso gratuito in Via Innocenzo XI a Bergamo.

Continua l'investimento dell'area in azioni culturali attraverso la promozione di opportunità formative. Sempre maggiore è la consapevolezza della necessità di informare e formare su temi educativi, in un periodo storico di veloci cambiamenti che rendono necessario ridefinire sguardi e saperi pedagogici capaci di "stare" nella complessità che viviamo.

Area Lavoro

Il 2018 ha visto crescere le azioni di impostazione organizzativa e sviluppo della falegnameria "Colibrì laboratorio legno", non solo come attività propedeutica del Centro Diurno Cordata ma anche come parte B di Cooperativa.

Nella definizione del modello di business di Colibrì Laboratorio Legno si è lavorato su differenti livelli:

- La ridefinizione delle figure professionali necessarie, stilando i relativi organigrammi e funzionigrammi;
- La costruzione di procedure idonee a sostenere lo sviluppo degli inserimenti lavorativi e dei tirocini;
- Il valore dei prodotti: le linee di produzione, il target dei clienti, sfaccettato a seconda delle linee di produzione, la "Value Proposition", ossia il valore aggiunto che Colibrì laboratorio legno offre rispetto ai concorrenti: la solidarietà e l'inserimento lavorativo di persone fragili uniti alla bellezza la cura e la garanzia di qualità, il network di partner necessario per sviluppare l'attività. L'anno 2018 ha visto la concretizzazione di una prima azione mirata al prodotto "bomboniere solidali" focalizzata ai matrimoni.

I primi due punti hanno visto durante tutto il 2018 il costante apporto formativo del consigliere delegato dell'Area Lavoro, per l'introduzione e la crescita di una cultura imprenditoriale specifica della parte B e la definizione delle modalità di interazione con la parte socio-occupazionale del centro diurno psichiatrico propedeutico al lavoro "Cordata" in cui fisicamente la falegnameria è inserita.

Per il terzo punto sono stati creati strumenti specifici di gestione commerciale, e precisamente: due nuovi siti www.colibrilaboratoriolegno.it e www.arcabas.it con e-commerce; l'assunzione di un collaboratore part-time specificatamente dedicato alla parte vendita, con particolare focus alle riproduzioni delle opere dell'artista Arcabas che, scomparso a novembre 2018, aveva a metà anno formalmente dato ad AEPER il consenso all'utilizzo delle sue opere per i prodotti di Colibrì Laboratorio Legno; la definizione di nuovi listini prezzi, che erano rimasti invariati negli ultimi anni, riposizionando così il valore dei prodotti al segmento di mercato identificato.

Area minori e famiglie

Nel corso dell'anno 2018 gli oggetti e gli ambiti di intervento che hanno riguardato l'area sono stati diversi e articolati, avendo accolto sollecitazioni interne e quelle che provengono dai territori, considerato inoltre la visione sempre più strategica presente in Cooperativa.

Da un lato quindi le azioni di consolidamento/flessibilità, mantenimento dei servizi a titolarità diretta della cooperativa (CAM, rete, autonomie, punti più, progetti per la formazione/orientamento al lavoro) per arrivare a rappresentarsi ed operare in una logia di "sistema di servizi".



Si riscontra una buona tenuta nell'accoglimento delle richieste esterne (v. dati sul bilancio sociale) nella CAM, nella Rete, Cpd, Puntopiù e Autonomie, nonostante l'utenza presenti sempre più una complessità afferente a bisogni sanitari. La presenza in Cooperativa dell'area di NPI diventa un valore aggiunto per gli interventi nell'ambito della tutela. L'arco degli interventi si attestano sulla fascia adolescenziale e questo necessita di investimenti su aree come il lavoro, la casa, l'attivazione di reti a supporto dei progetti di vita per i ragazzi/e cresciute fuori casa, risorse economiche aggiuntive. Sicuramente l'articolazione dei progetti richiede oggi una visione di sistema.

Lavorare come "sistema" è una connotazione fondamentale, a partire dalla complessità delle richieste dei servizi inviati (provinciali e non) che non riescono ad essere soddisfatte dalla singola unità di offerta, ma è anche un'istanza interna quella di saper integrare – **nell'interesse del minore e della sua famiglia** – le peculiarità dei servizi e progetti che comprende l'area minori.

A questa visione di sistema abbiamo cercato di inserire sempre più una **visione di cooperativa** che significa pensarsi nei servizi e nei territori "come cooperativa" e quindi avere in mente **la connessione con le altre aree** (in particolare NPI, lavoro e politiche giovanili e del territorio).

Diventa sempre più strategico per l'area minori l'**orientamento territoriale** come sguardo da assumere da parte del sistema interno dei servizi ed in particolare per la stretta relazione con le **coprogettazioni consortili** nell'ambito di Bergamo e di Dalmine in corso e con lo sviluppo che si sta operando oggi direttamente da parte della cooperativa in alcuni territori micro e macro (Scanzo, Valle Brembana e Imagna).

Il **progetto di Scanzo** ha concluso percorso di ricomposizione e condivisione delle linee progettuali per focalizzarne il valore comunitario e superare la frammentazione che si è resa necessaria per poter interfacciare i vari interlocutori. Il gruppo di lavoro era composto da rappresentanti della nostra cooperativa, della coop. Impronta, dell'Associazione SottoAltraQuota, della Parrocchia, dirigenti e Assessori del Comune di Scanzo.

Si è costituito inoltre un gruppo di lavoro interno alla cooperativa per presidiare alcuni passaggi nonché sviluppare un coinvolgimento interno il più ampio possibile sul progetto. Abbiamo cercato di ipotizzare alcune azioni di carattere lavorativo/artigianale sul versante ristorazione/catering/pasticceria rispondenti alla progettualità complessiva individuando alcuni partner con i quali abbiamo cercato di capire l'interesse ad investire con noi.

Le **coprogettazioni consortili** sulla tutela minori chiamano sempre più in causa il nostro sistema interno per gli aspetti legati alla casistica (v. invii), per l'ottimizzazione delle risorse economiche (v. accreditamenti), per la valorizzazione del terzo settore (convenzioni, accordi di programma), per aspetti di senso (es. visione della tutela nella duplice funzione: riparazione e promozione delle risorse familiari e territoriali). Si sono istituiti diversi tavoli di Ambito per approfondire la connessione delle unità di offerta (Comunità Minori e Centri diurni) che, per quanto riguarda Dalmine, ha significato avviare una procedura di accreditamento.

Sul versante delle risorse umane, nelle coprogettazioni Dalmine e Bergamo ci sono stati vari avvicendamenti che ci hanno dato l'opportunità di candidare nuove figure di Assistenti Sociali e anche nell'ambito del Sia/REI. La riorganizzazione consortile ci ha dato l'opportunità di candidare nostri operatori e, nello specifico, riconoscere ad una figura di Aeper quale responsabile della divisione Minori e Famiglie del consorzio.

Sul versante dei **Minori Stranieri Non Accompagnati**, abbiamo partecipato al tavolo di Ambito e abbiamo sottoscritto l'accordo di Programma per un'accoglienza diffusa distribuita su tre livelli: Comunità, Appartamenti educativi, Famiglie accoglienti. L'accordo oltre alle cooperative afferenti a Solco, vede la



sottoscrizione di Caritas, Cesvi, Patronato, Istituto Palazzolo. Parallelamente abbiamo partecipato al gruppo di lavoro sullo SPRAR Minori: un progetto per l'accoglienza di 30 minori non accompagnati. Il progetto ha la titolarità del Comune di Bergamo e il finanziamento da parte del Ministero dell'Interno. Il sistema di accoglienza coinvolge le comunità residenziali, gli appartamenti educativi e prevede la creazione di un centro diurno nella città di Bergamo. La domanda inoltrata a giugno ha avuto un riscontro positivo nel gennaio 2019.

Sul versante dell'**innovazione** l'elemento interessante è la **sperimentazione 16-18 di un appartamento educativo** per minori che sono in carico nella CAM. Sono stati coinvolti n. 3 minori che si sono aggiunti ai 2 che erano in autonomia. Il valore di questo progetto non sta tanto nei numeri ma nel suo significato di aver portato all'attenzione degli ambiti, del coordinamento comunità alloggio, dei servizi tutela non solo un bisogno, ma un "pensiero progettuale messo in azione". Questo processo è stato accompagnato da una riflessione di carattere pedagogico "cosa significa educare verso l'autonomia, verso l'adulità? Che ruolo svolge l'operatore di comunità?. Domande necessarie che hanno fatto testo nel senso simbolico e materiale in una produzione "Polvere di Futuro" che raccoglie le prime riflessioni di questo cammino che non è più rinviabile. La collocazione dell'appartamento nello stesso stabile della comunità, la presenza di una famiglia a supporto, ha di fatto caratterizzato l'edificio di Treviolo in una forma di housing sociale che ha permesso anche sul piano formale la sperimentazione.

Sul versante dell'accompagnamento al mondo del lavoro, un altro aspetto innovativo è stata la realizzazione del **progetto "Talent Lab"** –percorso di formazione e di orientamento che si è caratterizzato nel corso di un anno con la costituzione di n. 2 gruppi e la partecipazione di n. 10 adolescenti su tre passaggi: riconoscere /comunicare/mettere in campo i propri talenti. La conduzione è stata gestita valorizzando anche competenze esterne. Oltre a questo progetto, grazie ad una donazione, è stato possibile avviare un'altra azione volta a creare percorsi professionalizzanti "**La Bottega delle professioni**" per ragazzi che non sono in grado di frequentare scuole professionali.

E' continuato anche nel 2018 la collaborazione con il settore **comunicazione e raccolta fondi**, dando la disponibilità a incontrare potenziali donatori, curare le relazioni, costruire azioni finalizzate a valorizzare i loro intenti facendoli incrociare con i nostri bisogni.

Le attività citate dell'area sono svolte per la Comunità con minori "L'Aquilone" nel comune di Treviolo, nell'immobile sito in Via Bergamo, 19, dove trovano realizzazione anche i progetti per l'autonomia. L'immobile è a nostra disposizione in comodato gratuito; la Rete delle famiglie affidatarie ed il Cpd hanno sede nell'immobile di proprietà della Cooperativa in Via Papa Giovanni XXIII, 45.

Conclusioni e proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'avanzo di esercizio pari ad Euro 111.516,06 venga così accantonato:

una quota pari al 30% a fondo di riserva legale indivisibile pari a Euro 33.454,82

una quota del 3% a contributo mutualistico L. 59/92 pari a Euro 3.345,48

il residuo, pari a Euro 74.715,76 a fondo di riserva L. 904/77;

Il Consiglio di Amministrazione

Bergamo, 27 marzo 2019

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985 Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro